

Prot. n° 103605

Torino,

20/12/2014

inviata con posta ordinaria

Alla Spett.le
Associazione Amici di Via Revello



p.c. Spett.le Città di Torino
c.a. Enzo Lavolta
Assessore all'Ambiente
Via Corte d'Appello, 16
10121 TORINO

inviata con PEC
ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it

Spettabile Provincia di Torino

inviata con PEC
protocollo@cert.provincia.torino.it

c.a. Roberto Ronco
Assessore all'Ambiente
C.so Inghilterra 7
10138 TORINO

Riferimento: Vs richiesta del 03/11/2014 - prot. Arpa n. 02165 del 05/11/2014

**Oggetto: Procedimento di Bonifica sito via Frejus 21 "Ex Diatto" - Torino.
Comunicazione.**

Premesso che le valutazioni di tipo sanitario competono all'ASL, in merito alla richiesta relativa al sito in oggetto per quanto concerne la bonifica si comunica quanto segue.

Correttamente la vostra comunicazione evidenzia al punto b) che la presenza delle sostanze cancerogene in strati superficiali del terreno e in falda superiori al limite normativo configura un rischio non accettabile per la salute umana.

Si evidenzia che l'elaborazione eseguita per l'area in questione ha carattere sito-specifico e riguarda il sito prima dell'effettuazione degli interventi di bonifica che si sono poi succeduti nel tempo.

Nello specifico l'elaborazione dell'Analisi di Rischio ha evidenziato che queste sostanze cancerogene presenti nel suolo superficiale rappresentano una criticità in caso di contatto diretto col terreno contaminato, quindi legato alla presenza di persone direttamente all'interno dell'area in questione.

In particolare tali rischi sono rappresentati dall'ingestione e dal contatto dermico con i contaminanti cancerogeni, quindi il rischio legato a tale esposizione a cui è soggetta la popolazione residente nelle adiacenze è piuttosto limitato. Un'ulteriore criticità, rilevata dall'Analisi di rischio condotta, secondaria rispetto a quelle sopra citate e sempre riferita alla presenza di persone residenti direttamente sul sito, è rappresentata dall'inalazione conseguente alla volatilizzazione di alcuni idrocarburi policiclici aromatici (IPA), precisamente benzo(a)pirene e benzo(b)fluorantene. A tal proposito si sottolinea che nell'analisi suddetta è stata utilizzata la Banca Dati ISS (Istituto

Superiore di Sanità) aggiornata al maggio 2009. Con una successiva revisione datata luglio 2014, grazie al progredire delle conoscenze tecnico-scientifiche in materia, l'Istituto Superiore di Sanità ha ridotto considerevolmente, nel caso del benzo(a)pirene anche di parecchi ordini di grandezza, il valore della Pressione di Vapore, parametro che descrive la tendenza della sostanza a volatilizzare dal suolo: pertanto il risultato evidenziato dall'analisi di rischio è maggiormente cautelativo.

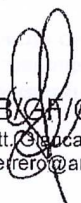
Si evidenzia che effettivamente i lavori di bonifica ambientale si sono interrotti, ma hanno comunque portato allo smaltimento di circa il 40% del materiale da bonificare e pertanto la massa di contaminante considerata dall'analisi di rischio approvata nel 2011 è ad oggi ridotta.

Riguardo alla possibile lisciviazione del terreno contaminato verso falda con conseguente inquinamento della stessa si rileva che i cumuli di rifiuto presenti in sito sono o posti sotto tettoia o coperti da teli impermeabili, in grado di contenere anche la dispersione delle polveri in atmosfera. Il fondo dello scavo Lotto A, posto a destra dell'ingresso al sito da via Moretta, con bonifica ancora in fase di completamento, risulta anch'esso coperto da teli impermeabili.

Sul sito sono inoltre presenti sette plinti di fondazione; all'interno di sei di essi la Ditta ha accertato la presenza di materiali contenenti amianto. Per tale motivo, in attesa di smaltimento, i settori di plinto interessati dalla presenza di tale materiale fibroso sono trattati mediante incapsulante al fine di evitare la dispersione di fibre in atmosfera.

Per quanto riguarda la presenza di contaminanti cancerogeni in falda (composti clorurati), si fa presente che la contaminazione in base alla distribuzione riscontrata, anche da monitoraggi Arpa, dai dati in nostro possesso risulta ragionevolmente riferibile ad un inquinamento antropico diffuso interessante buona parte del territorio metropolitano.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento ARPA di Torino
Dott. ssa Antonella PANNOCCHIA


CB/GF/GD/gd
Dott. Giancarlo Ferrero
g.ferrero@arpa.piemonte.it